

Sullo stato di emergenza ora la palla al governo

Ieri la richiesta formale

La conta dei danni è ancora in corso, ma basta uno sguardo alle ferite dell'Alta Valle Brembana e dell'Alta Valle Seriana, dove a cinque giorni dall'ondata di maltempo proseguono le operazioni di pulizia e i sopralluoghi, per capire che il conto sarà salato. Tanto da spingere il presidente della Regione, **Attilio Fontana**, insieme all'assessore **Romano La Russa**, a formalizzare ieri la richiesta di Stato di emergenza al Governo, con una lettera indirizzata alla premier Giorgia Meloni e al ministro per la Protezione civile Nello Musumeci.

Una misura «doverosa per poter contare sul sostegno nazionale» hanno commentato da Palazzo Lombardia i consiglieri regionali bergamaschi di Forza Italia **Jonathan Lobati**, che aveva già presentato una mozione sul tema, e **Ivan Rota**, secondo cui «il gioco di squadra tra le istituzioni è fondamentale per poter destinare risorse al territorio».

Intanto, Provincia, amministrazioni e tecnici sono ancora al lavoro per affrontare i disagi, soprattutto lungo l'alta Valle Brembana colpita da frane, smottamenti ed esondazioni, e per compilare le schede Rasda, necessarie per definire il quadro complessivo dei danni e a procedere con le successive richieste di intervento e sostegno. A Carona oltre alle strade agro-silvo-pastorali verso i rifugi Calvi, Longo e Terre Rosse, la piena del Brembo ha eroso le sponde e cambiato il volto del lago. «La zona cani sul bordo è stata trascinata via – spiega il sindaco Aldo Ruffini –, mentre lungo la strada pedonale che lo circonda un tratto è franato e ha trascinato con sé anche un palo della luce».

A Valleve resta chiusa ai mezzi la strada che porta alle

cave, costringendo gli operai delle aziende a raggiungerle a piedi. Una frana ha inoltre travolto un sentiero su un pendio pascolivo, arrivando vicino a un'abitazione e costringendo all'evacuazione alcuni villeggianti. Dopo il sopralluogo tecnico di ieri, è prevista una riunione straordinaria del Consiglio comunale «per fare il punto sulla situazione» aggiunge il sindaco Gianfranco Lazzarini.

A Branzi, l'amministrazione del sindaco Angelo Rossi ha effettuato ricognizioni aeree per individuare eventuali altri punti a rischio di distacco. In località Gardata, una vasca per la raccolta dell'acqua è stata riempita di detriti, ora in fase di rimozione.

A Isola di Fondra, la conformazione della valle, stretta e circondata da parati ripidissimi, ha amplificato gli effetti delle precipitazioni. «Dal versante è venuta una quantità enorme di materiale», spiega il sindaco Carletto Forchini. Sulla provinciale 2, chiusa tra giovedì e venerdì per la presenza di materiale franoso, continuano le operazioni di pulizia per riaprire il tratto tra Fondra e Trabuchello.

Sul fronte della viabilità, la Provincia segnala ancora chiusa la sp49 di Parre, in Valle Seriana, dove ai danni provocati dal maltempo si è aggiunta la rottura di una tubazione di Uniacque. Oggi interverranno gli operai del verde e i rocciatori per la messa in sicurezza, con l'obiettivo di riaprire a senso unico alternato.

Emma Crescenti



Ancora al lavoro le ruspe in alta Valle Brembana

